Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Giovedì 7 settembre** | **Numero 210**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 8 settembre, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero CCXXXVII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo in data 20 marzo 1896, con cui la signora Giacinta Zanini-Mazzucchelli legava al comune di Pavia l'annua rendita di lire trecentosettantacinque per la istituzione di un premio biennale universitario;

Veduta la domanda del comune di Pavia per la erezione in ente morale del legato Zanini-Mazzucchelli e per l'approvazione del relativo statuto;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Zanini-Mazzucchelli è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro, dal predetto ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 27 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Art. 1.

È istituito presso il comune di Pavia, col lascito disposto dalla benemerita signora Giacinta Zanini-Mazzucchelli con testamento 20 marzo 1896 ed inteso ad onorare la memoria del compianto suo marito dott. Giovanni Zanini, un premio biennale di L. 600 a *favore di* quel giovane nato in Pavia o nel suo circondario secondo l'attuale circoscrizione che, laureato nella Facoltà medico-chirurgica di Pavia, non abbia ancora compiuto il 30° anno di età.

Art. 2.

Questo legato avrà sede costante in Pavia e sarà contraddistinto col titolo di « Fondazione Zanini-Mazzucchelli.

Art. 3.

La rendita all'uopo destinata è costituita in L. 375 annue sul gran libro del debito pubblico del Regno d'Italia. Tale rendita dovrà essere poi tramutata in un certificato nominativo intestato: « Fondazione Zanini-Mazzucchelli ». L'Amministrazione della Fondazione spetterà al comune di Pavia con apposita contabilità.

Art. 4.

Il premio sarà conferito a quel laureato che per pubblico concorso si distinguerà nel dare buon saggio in iscritto delle sue cognizioni su tema relativo alla medicina legale o alla chirurgia ed all'igiene, con particolare riguardo alla città di Pavia.

Art. 5.

Per cura del preside *pro-tempore* della Facoltà medico-chirurgica della R. Università di Pavia sarà esposto all'albo dell'Università un avviso indicante le disposizioni dello statuto organico della Fondazione dichiarante aperto il concorso al premio biennale Zanini-Mazzucchelli di L. 600 fra i giovani laureati in medicina e chirurgia nell'Università predetta, nati in Pavia o nel suo circondario.

Art. 6.

I concorrenti dovranno presentare, insieme col lavoro di cui all'art. 4, i seguenti documenti:

1° l'atto di nascita, dal quale risulti essere il candidato di età inferiore agli anni 30 e nato nella città di Pavia o nel suo circondario secondo l'attuale circoscrizione;

2° il diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito nella Università di Pavia e l'attestazione degli esami speciali e di laurea;

3° tutti quei documenti valevoli a provare l'applicazione seria ed indefessa allo studio teorico pratico del candidato durante gli studi medico-chirurgici.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice composta di tre membri, e cioè del preside *pro-tempore* della Facoltà medico-chirurgica di Pavia e di due altri professori nominati dalla Facoltà, terrà una prima adunanza nel giorno successivo a quello della inaugurazione solenne degli studi universitari, e non più tardi della prima settimana di novembre, nella quale addiverrà all'assegnazione del tema da svolgersi dai concorrenti.

Art. 8.

La scelta del tema da svolgere è lasciata alla Commissione esaminatrice, composta come all'articolo precedente. Essa, quando lo crederà opportuno, potrà lasciare ai concorrenti piena libertà di scelta del tema, purchè sia nel campo di quella branca di scienza che verrà loro indicato fra la medicina legale, la chirurgia e l'igiene.

Art. 9.

I lavori in iscritto dovranno presentarsi dai candidati alla fine del secondo anno scolastico (15 luglio) dalla data dell'assegnazione del tema.

Art. 10.

I lavori presentati saranno inviati ai singoli Commissari per essere esaminati, ed in un'adunanza, da tenersi nei primi giorni di novembre, la Commissione designerà in apposita relazione il lavoro meritevole di premio, indicando anche se il lavoro stesso sia meritevole dell'onore della stampa a spese della Fondazione.

Art. 11.

La buona condotta del candidato e l'applicazione indefessa allo studio teorico-pratico da lui dimostrata durante il maggior numero di corsi di medicina e chirurgia nella Università ticinese saranno titolo di preferenza nel caso di concorrenti di pari merito.

Art. 12.

Quando per qualsivoglia causa il conferimento del lascito di cui è oggetto il presente statuto non possa aver luogo, il Comune provvederà, giusta la volontà espressa dalla benemerita testatrice, alla erogazione della rendita della Fondazione a favore dell'ospedale civico di San Matteo per il mantenimento e cura nell'ospedale stesso di un ammalato cronico dell'uno o dell'altro sesso della parrocchia di San Francesco di questa città.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
L. BIANCHI.

Il numero CCXXXVIII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 13 dicembre 1900, n. 374, con cui il « Collegio delle Vergini » in Castiglione delle Stiviere veniva dichiarato Istituto pubblico di educazione femminile, e assoggettato alle norme dei RR. decreti 6 ottobre 1867, n. 1941 (parte supplementare) e 29 giugno 1883, n. 1514 (serie 3ª) e i RR. decreti 7 luglio 1901 e 5 settembre 1904, con i quali veniva nominata e confermata la Commissione amministrativa di quell'Istituto;

Viste le sentenze 14-16 marzo 1904 della Corte d'appello di Brescia e 23 gennaio-10 marzo 1905 della Corte di cassazione di Torino, che hanno riconosciuto e rivendicato al detto Collegio la natura giuridica di fondazione laicale di ragione privata, da cui consegue la sua piena autonomia, salvo al Ministero della pubblica istruzione il diritto di vigilanza sull'andamento morale, igienico e didattico del Convitto e della scuola;

Udito il parere del Consiglio del Stato;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 13 dicembre 1900, n. 374, che dichiarava il « Collegio delle Vergini » in Castiglione delle Stiviere Istituto pubblico di educazione femminile è revocato, e la Commissione amministrativa preposta all'Istituto medesimo è disciolta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 agosto 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario della Università agraria di San Polo dei Cavalieri (Roma).*

SIRE!

Con R. decreto del 15 giugno 1905 si prorogavano per un bimestre i poteri di R. commissario straordinario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di San Polo dei Cavalieri, conferiti col precedente R. decreto del 5 marzo 1905 al cav. prof. Sipione Corrado.

Ora il prefetto di Roma, con un suo rapporto del 25 luglio u. s., nell'assicurarmi che le varie questioni attinenti all'andamento amministrativo di quella Università si vanno componendo, mi ha espresso l'avviso che sia necessario prorogare di un altro mese i poteri straordinari conferiti al suddetto R. commissario, affinchè non resti insoluta la più importante delle questioni, cioè quella del riparto delle terre, che non ha potuto sinora essere condotta a termine, a causa del lungo lavoro occorrente ai periti agronomi pel disbrigo di tale operazione.

Accogliendo la proposta del prefetto, ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra il relativo decreto di proroga.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio, con la quale si chiede un'altra proroga dei poteri conferiti al R. commissario straordinario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di San Polo dei Cavalieri in provincia di Roma;

Veduto il Nostro decreto del 5 marzo 1905, col quale il signor prof. cav. Sipione Corrado fu nominato R. commissario straordinario per la temporanea amministrazione dell'Università medesima;

Veduto il successivo Nostro decreto del 15 giugno 1905 col quale si prorogavano d'un bimestre i poteri concessi al commissario suddetto;

Veduti gli articoli 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397 e 295 della legge comunale e provinciale coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del predetto Nostro ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogati per un altro mese i poteri conferiti al prof. cav. Sipione Corrado in qualità di R. commissario straordinario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di San Polo dei Cavalieri in provincia di Roma.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo de centesimi 50, e trasmetterla, per mezzo del sindaco, al comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del Comune in cui risiedono.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinari del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato ed al rimborso delle spese di trasporto sulle ferrovie e per mare, secondo le norme e limitazioni in appresso indicate.

Coloro che, per recarsi al distretto, hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del Comune in cui si trovano, onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare.

Se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto. I militari ammessi alla rassegna, che si trovano alla sede del Distretto o che provengono da altro Comune dello stesso mandamento non hanno diritto all'indennità di trasferta. Gli altri invece riceveranno tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

I militari che per recarsi dal Comune al distretto abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto tanto per la presentazione al Distretto, quanto per il ritorno alle case loro. Nei viaggi in ferrovia, però, tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia maggiore di 25 chilometri; per distanze minori i militari potranno richiedere gli scontrini (al sindaco per l'andata, ed al comandante del Distretto pel ritorno) pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà totalmente a loro carico, e non verrà perciò rimborsata.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto saranno pagati al distretto al quale i militari si presentano.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto, per la partenza, dal sindaco di quel Comune.

Avvertesi che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi, sia per istruzione che per mobilitazione.

Roma, il 1° settembre 1905.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Maliani Cirillo, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Giordano cav. Alfonso, maggiore legione Palermo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Bianchi cav. Attilio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata.

Giannuzzi Alberto, tenente id. per motivi di famiglia, id. id. id.

Papa Ettore, id. id. id., dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Bertinetti Valentino, id. a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione del suddetto Ministero.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Itzinger Emo, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Gatti Annibale, capitano in aspettativa per infermità provenienti da causa di servizio, ammesso, a datare dal 9 agosto 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma.

Slinger Guido, sottotenente id. id. id. non provenienti dal servizio l'aspettativa medesima è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Leone Adamo, tenente in aspettativa, collocato in riforma.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Tanzi cav. Giovanni, capitano distretto Cuneo, a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Angelozzi Luigi, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Bertilacchi Pilade, tenente contabile ospedale Bari, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Terni Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, rettificato il nome come appresso: Terni Basilide.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Iannelli Gaetano, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

De Martino Carlo, (B) tenente — Municchi Guidò, id. — Brenna Luigi, id. — Parenti Nullo, sottotenente — Gatti Vittorio, id. — Stern Alfredo, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado e anzianità:

Cappello Carmelo, tenente — Mapelli Daniele, id. — Ronzani Giuseppe, id. — Bianco Vincenzo, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Ruffo Ferdinando, capitano — Cagnoli Giuseppe, tenente — Bozzola Giovanni, id. — Gristina Isidoro, tenente — Bottino Luigi, id. — Marchetti Sante, id. — Moiana Francesco, id.

Santachiara Teofilo, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Folloni Antonio, tenente commissario, cessa dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a loro domanda:

Raggi nob. del sacro romano impero, nobile patrizio genovese march. Giov. Battista, tenente colonnello — De Cesaris Cesare, capitano — Azzaloni cav Luigi, tenente — Gisci cav. Giuseppe, id. — Bertocchi cav. Annibale, id. — Favilli Dante, id.

Usseglio Leopoldo, maggiore — Ligresti Antonino, capitano, accettata la dimissione dal grado.

Boggiano Federico, tenente — Barbati Berardino, id, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Albergotti Alberigo, militare di 3ª categoria ascritto alla milizia territoriale, dimorante ad Arezzo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Cipriani Pietro, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Chiesa Giovanni, tenente colonnello — Greggiati cav. Enrico, id. id. — Beati cav. Adriano, id. id. — Piantanida cav. Giuseppe maggiore — Covarel cav. Leone, id. — De Virgiliis Luigi, capitano — Puglisi Raffaele, id. Curci Oronzio, id. — Macchi Pietro, id. — Tavarnelli Giulio, id. — Demaria cav. Carlo, id. — Zanetti Giovanni, (B) id. — Ferluchini Vincenzo, id.

Personale permanente dei distretti.

Bompani cav. Luigi, colonnello — Gatti cav. Giuseppe, tenente colonnello — Fiocchi cav. Luigi, id. — Bottaro cav. Domenico, maggiore.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Pagliano cav. Achille, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Villani cav. Tommaso, tenente colonnello commissario, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 24 al 30 luglio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Novara*	Biella	Vigliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Santena	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Costigliole	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castagnole	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale Monfer.	Gabbiano	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				6	—	6	—	6	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lunana	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Tizzana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Giano	bovina	1	—	15	—	15	—
	»	Terni	Cesi	»	1	—	6	—	6	—
	Marche ed Umbria				2	—	21	—	21	—
	Roma	Viterbo	Piansano	bovina	1	—	2	—	2	—
	Lazio				1	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Motta Mont.	suina	—	4	5	—	6	3
	»	»	San Giovanni R.	ovina	—	100	—	—	—	100
	Regione Meridionale Adriatica				—	104	5	—	6	103

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Avellino*	Sant'Angelo	Calitri	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Somma Ves.	»	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				1	1	1	—	2	—
	Cagliari	Cagliari	Ortueri	bovina	—	1	—	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Mores	»	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				1	1	1	—	2	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	2	—	2	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	bovina	—	1	—	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	»	Auronzo	San Stefano	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	1	2	—	3	—
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	bovina	3	—	13	—	13	—
	Toscana				3	—	13	—	13	—
	Perugia	Rieti	Pozzaglia	bovina	15	—	13	—	10	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	4	—	4	—
	»	Spoleto	Spoleto	»	—	1	—	—	—	1
	Marche ed Umbria				16	1	17	—	14	4
	Roma	Frosinone	Ceccano	bovina	—	1	—	1	—	—
	Lazio				—	1	—	1	—	—
	Catania	Catania	Bronte	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Acireale	»	1	—	6	—	5	1
	Sicilia				2	—	8	—	7	1
Afta epizootica	*Novara*	Novara	Fornaco	bovina	—	27	—	17	—	10
	»	Vercelli	Trino	»	—	1	—	1	—	—
	Torino	Torino	Ala di Stura	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Andezeno	bovina	—	7	—	1	—	6
	»	»	Carmagnola	»	—	45	—	28	—	17
	»	»	Chieri	»	—	4	—	4	—	—
	Cuneo	Alba	Diano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mondovì	Dogliani	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	La Morra	bovina	—	2	—	—	—	2
	Piemonte				—	**104**	**2**	**63**	—	**43**
	Sondrio	Sondrio	Albarodo	bovina	—	206	—	—	10	196
	»	»	Bema	»	3	116	9	35	3	87
	»	»	Cosio	»	1	20	45	—	1	64
	»	»	Gerola Alta	»	4	—	72	—	—	72
	»	»	Isolato	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pedesina	»	2	68	40	70	—	38
	»	»	Rasura	»	1	2	126	—	—	128
	»	»	Rogolo	»	1	—	64	—	—	64
	Como	Lecco	Morterone	»	—	21	—	18	—	3
	Pavia	Pavia	Baselica	»	1	—	40	—	—	40
	»	Bobbio	Bobbio	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Cerignale	»	—	30	9	16	—	23
	»	»	Val di Nizza . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	Voghera	Montalto	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Rocca de' Giorgi . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Santa Maria . . .	»	—	27	—	27	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	»	3	139	63	—	—	202
	»	Lodi	Villanova Sillaro . .	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Sillaro	»	—	25	—	25	—	—
	Lombardia				**17**	**744**	**405**	**231**	**14**	**904**
	Piacenza	Piacenza	Gragnano	bovina	1	—	26	—	—	26
	Emilia				**1**	—	**26**	—	—	**26**
	Perugia	Rieti	Rieti	bovina	—	9	4	4	—	9
	»	»	Id.	suina	—	8	—	2	—	6
	»	»	Greccio	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	suina	2	—	4	1	—	3
	»	Spoleto	Cascia	bovina	—	50	—	—	—	50
	Marche ed Umbria				**2**	**78**	**8**	**7**	—	**79**
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Albano	»	1	—	7	4	—	3
	»	»	Castelgandolfo . . .	»	—	9	113	5	—	17
	»	»	Genazzano	»	—	54	—	20	—	34
	»	»	Grottaferrata	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Nettuno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rocca di Papa . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Rocca Priora	»	1	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Roma*	Frosinone	Anagni	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ferentino	»	—	21	2	1	—	22
	»	»	Frosinone	»	1	—	20	8	—	12
	»	»	Paliano	»	—	35	5	13	—	27
	»	»	Piglio	ovina	—	80	—	77	—	3
	»	»	Serrone	bovina	—	2	26	—	—	28
	»	»	Torrice.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Velletri	Artena	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cisterna	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Segni	»	—	6	50	—	6	50
	»	»	Id.	suina	5	—	105	25	—	80
	»	»	Sermoneta	bovina	—	23	10	23	—	10
	»	»	Valmontone	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Id.	caprina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Velletri	bovina	6	1	9	—	—	10
	»	Viterbo	Orte	»	—	2	—	2	—	—
	Lazio				18	474	285	178	6	575
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria .	ovina	—	45	—	—	—	45
	Aquila	Avezzano	Avezzano	bovina	—	62	—	—	—	62
	»	»	Id. .	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cappadocia	bovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	740	—	740	—	—
	»	»	Carsoli	bovina	—	53	—	—	—	53
	»	»	Magliano dei Marsi .	»	—	—	53	15	—	38
	»	»	Masso d'Albe . . .	»	—	—	80	—	—	80
	»	»	Opi	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Scurcola	»	1	—	2	—	—	2
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	Sulmona	Villettabarrea . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				3	1016	167	755	—	458
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Gaeta	Sant'Andrea	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Vallefredda	»	1	—	26	15	—	11
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	2	26	15	—	13
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Cremona*	Cremona	Spinadesco	equina	1	—	7	—	—	7
	Lombardia				1	—	7	—	—	7
	Roma	Roma	Roma	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Velletri	Sezze	»	—	2	—	—	—	2
	Lazio				—	3	—	—	—	3
	Aquila	Avezzano	Tagliacozzo	equina	—	—	5	—	1	4
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	6	—	2	4
	Caserta	Caserta	Capua	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Tammaro	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	—	2	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea				—	2	2	—	—	4
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	3	—	—	—	3
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Campobello	»	—	2	—	—	—	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	4	—	—	—	4
	Sicilia				—	12	—	—	—	12
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Rovigo*	Lendinara	Villanova del Ghebbo	canina	—	1	—	—	—	1
	Veneto				—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	3	—	—	—	3
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	5	—	—	—	5
	Sicilia				—	8	—	—	—	8
Rogna	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	1310	—	—	—	1310
	»	»	Fiastra	»	—	1100	—	1100	—	—
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	1300	—	—	—	1300
	»	Rieti	Rieti	»	—	142	—	142	—	—
	Marche ed Umbria				—	3852	—	1242	—	2610
	Roma	Roma	Ienne	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Vicovaro	»	—	15	—	—	—	15
	»	Viterbo	Bieda	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Viterbo	»	—	1250	—	—	—	1250
	Lazio				—	2115	—	—	—	2115

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cagnano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Camarda	»	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	1528	—	—	—	1528
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1109	—	1109	—	—
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	1500	750	—	—	2250
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	14157	750	1109	—	13798
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	340	—	—	—	340
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cremona*	Cremona	Paderno C.	—	1	—	6	—	2	4
	»	»	Piadena	—	1	—	1	—	—	1
	Mantova	Bozzolo	Gazzoldo degli Ippoliti	—	1	1	2	—	3	—
	»	Revere	Schivenaglia	—	1	—	13	—	2	11
		Lombardia			4	1	22	—	7	16
	Udine	Udine	Gemona	—	2	—	2	—	2	—
	Vicenza	Bassano	Mussolente	—	1	—	5	—	—	5
	»	Thiene	Thiene	—	—	8	—	—	—	8
	Padova	Este	Cento	—	—	10	—	—	—	10
	Verona	Villafranca	Nogarole Rocca . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	Sanguinetto	Gozzo Veronese . .	—	1	—	2	—	2	—
		Veneto			5	18	11	—	4	25
	Modena	Modena	Carpi	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Modena	—	3	—	6	—	6	—
	»	Mirandola	Mirandola	—	2	—	6	—	—	6
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola d'Arda .	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Parma*	Parma	Cortile S. M.	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Mezzani	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montechiarugolo . .	—	—	32	—	—	—	32
	»	»	Parma	—	—	3	—	—	1	—
	»	»	Sala Baganza . . .	—	—	5	—	2	5	—
	»	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	—	1	2	3	2	1	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Poviglio	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Correggio	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Quattro Castella . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	8	—	8	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana . .	—	4	3	4	—	4	3
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	—	15	—	—	1	14
	»	»	Castelfranco d'Emilia	—	2	—	13	6	7	—
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	1	20	2	—	1	21
	»	»	San Pietro in Casale	—	2	—	2	—	2	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	7	8	7	2	4	9
	Emilia		. . . .		26	130	52	20	42	120
	Massa Carr.	Castelnuovo G.	Piazza al Serchio . .	—	2	—	2	—	1	1
	Firenze	San Miniato	Cerreto Guidi . . .	—	—	3	—	3	—	—
	Pisa	Pisa	Vecchiano	—	—	2	—	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortona	—	—	3	—	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	—	1	1	8	1	6	2
	»	»	Sorano	—	—	3	—	3	—	—
	Siena	Siena	Rapolano.	-	—	2	—	—	—	2
	»	Montepulciano	Piancastagnaio . . .	—	—	14	—	—	—	14
	Toscana				3	30	10	9	9	22
	Pesaro	Urbino	Frontone	—	4	5	4	—	1	8
	»	Pesaro	Pergola	—	—	7	—	—	1	6
	»	»	Serra S. Abb. . .	—	2	4	2	—	1	5
	Ancona	Ancona	Maiolati	—	4	3	4	—	—	7
	»	»	Sassoferrato	—	—	12	—	—	5	7
	»	»	Fabriano	—	—	2	—	—	—	—
	»	»	Iesi	—	—	2	—	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Monteroberto . . .	—	4	4	8	—	4	8
	»	»	Ostravetere	—	2	2	3	—	4	1
	»	»	Serra San Quirico. .	—	10	40	12	4	3	45
	»	»	Senigallia	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Monte San Martino.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pollenza	—	1	—	6	2	2	2
	Ascoli	Ascoli	Force	—	—	8	20	—	8	20
	»	»	Arquata	—	—	3	27	4	19	7
	»	»	Comunanza	—	3	9	10	—	—	19
	»	»	Acquasanta.	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Montalto	—	10	—	12	—	—	12
	»	»	Montedinove	—	6	—	9	—	5	4
	»	»	Rotella.	—	8	—	14	—	1	13
	»	»	Castignano.	—	1	—	4	—	—	4
	»	Fermo	Montelparo	—	4	4	6	3	3	4
	»	»	Fermo.	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Ortezzano	—	6	—	7	—	—	7
	»	»	San Vittorio	—	7	—	20	4	10	6
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Todi	—	8	9	19	—	14	11
	»	Rieti	Concerviano	—	—	10	—	3	2	4
	»	»	Configni	—	—	5	—	4	—	5
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	—	13	6	—	6	13
	»	Spoleto	Spoleto	-	—	7	—	—	—	7
	»	»	Preci	—	1	15	1	—	1	15
	»	Terni	Acquasparta	—	—	12	—	12	—	—
		Marche ed Umbria	. . . .		65	187	198	38	94	251
	Roma	Roma	Campagnano	—	2	—	5	—	1	4
	»	»	Civitella S. Paolo. .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Frosinone	Fumone	—	—	7	1	2	1	5
	»	Velletri	Segni	—	—	25	—	—	—	25
	»	Viterbo	Acquapendente . . .	—	—	10	8	6	3	9
	»	»	Bolsena	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Caprarola	—	—	6	—	3	2	1
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	35	26	5	2	54
	»	»	Ronciglione.	—	—	23	—	21	2	—
	»	»	Tessennano.	—	—	5	—	—	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Viterbo	Viterbo	—	—	35	—	—	—	35
	Lazio				**2**	**173**	**40**	**37**	**13**	**163**
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico	—	5	4	5	4	3	2
	»	»	S. Eufemia a M.	—	10	15	10	5	8	12
	»	Lanciano	Borrello	—	1	1	1	—	2	—
	»	Vasto	Castiglione M. M.	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Scerni	—	—	8	40	11	30	7
	»	»	Celenza	—	—	—	9	—	2	7
	Aquila	Avezzano	Castellafiume	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Celano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Collarmele	—	—	10	16	2	8	16
	»	»	Lecce de' Marsi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sante Marie	—	—	2	1	1	—	2
	»	»	San Vincenzo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villavallelonga	—	—	2	1	1	2	—
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Antrodoco	—	—	4	1	—	2	3
	»	»	Borgocollefegato	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cittareale	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Petrella Salto	—	1	—	2	—	—	2
	»	Sulmona	Campodigiovo	—	—	2	4	2	2	2
	»	»	Castel di Sangro	—	—	113	3	14	14	88
	Campobasso	Campobasso	Petrella Tifernina	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tufara	—	8	3	10	4	5	4
	»	Isernia	Pescolanciano	—	—	1	—	—	1	—
	»	Larino	Montefalcone	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	S. Giuliano	—	8	34	12	—	11	35
	»	»	Colletorto	—	5	5	7	3	6	3
	»	»	Casacalenda	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Acquaviva	—	10	—	30	—	5	25
	Foggia	Foggia	Volturara Appula	—	—	4	8	2	10	—
	»	»	Casalvecchio	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Volturino	—	2	—	20	—	18	2
	»	San Severo	Castelnuovo	—	—	—	7	—	7	—
	»	»	San Marco la Catola	—	—	8	2	—	2	8
	»	Bovino	Ascoli Satriano	—	—	3	—	—	3	—
	»	San Severo	Apricena	—	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				**56**	**212**	**207**	**49**	**166**	**234**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Benevento*	Benevento	Pago Vejano	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Bonea	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Buccigno	—	5	—	10	4	3	3
	»	S. Bartol. in G.	San Bartolomeo	—	—	—	21	2	2	17
	»	»	Corcemaggiore	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Montefalcone	—	—	—	12	7	5	—
	Caserta	Caserta	Formicola	—	2	22	2	5	6	13
	»	»	Mignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valle	—	—	17	—	3	4	10
	»	Nola	Cumignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Visciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Dragoni	—	—	—	6	—	4	2
	»	»	San Potito Sannitico	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sant'Angelo	—	6	—	20	1	11	8
	Avellino	Ariano di Pug.	Zungoli	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Sossio	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Vallata	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Montaguto	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Casalbore	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Grottaminarda	—	—	1	2	—	3	—
	Napoli	Casoria	Caivano	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Castronuovo	—	—	1	4	2	2	1
	»	»	Tursi	—	—	3	—	3	—	—
	»	Matera	Matera	—	—	36	—	—	—	36
	»	Melfi	Lavello	—	—	10	4	7	4	3
	»	»	Montemilone	—	—	9	5	—	5	9
	»	Potenza	Acerenza	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cancellara	—	—	16	—	—	1	15
	»	»	Corleto	—	—	—	9	—	9	—
	»	»	Palmira	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Pietragalla	—	—	—	20	—	4	16
	»	»	Pignola	—	—	—	5	2	3	—
	Catanzaro	Catanzaro	San Vito	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Badolato	—	—	—	5	—	5	—
	Regione Meridionale Mediterranea				13	158	131	43	87	159
	Catania	Catania	Biancavilla	—	—	—	3	—	3	—
	Sicilia				—	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Grosseto*	Grosseto	Cinigiano.	ovina	—	5	—	—	—	5
	Toscana				—	5	—	—	—	5
	Macerata	Camerino	Pievetorina	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Fiastra	»	—	1100	—	1100	—	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta.	»	—	15	—	2	—	13
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . . .	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	Spoleto	Cascia	»	—	385	—	8	—	377
	»	»	Norcia	»	—	22	—	2	—	20
	»	»	Sellano	»	—	27	—	—	—	27
	Marche ed Umbria				—	1930	—	1112	—	808
	Roma	Roma	Ienne	ovina	—	89	—	—	—	89
	»	»	Rocca Cant.	»	—	371	—	—	—	371
	»	Frosinone	Alatri	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Frosinone	»	—	7	10	13	—	4
	»	Velletri	Gavignano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Segni	»	—	200	—	—	—	200
	»	Viterbo	Caprarola	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Carbognano.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Gradoli	»	—	30	—	30	—	—
	Lazio				—	814	10	90	—	734
	Aquila	Aquila	Montereale.	ovina	—	275	—	—	—	275
	»	»	Paganica.	»	—	—	12	—	—	12
	»	Avezzano	San Vincenzo Vall. .	»	—	239	—	—	—	239
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	»	—	9	2	4	—	7
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	Sulmona	Pettorano sul Gizio	»	—	2250	—	2250	—	—
	Foggia	Foggia	Lucera.	»	—	12	—	5	—	7
	Regione Meridionale Adriatica				—	3301	14	2259	—	1056
	Avellino	Avellino	Mercogliano	ovina	—	4	—	4	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	4	—	4	—	—

RIEPILOGO.

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico.	bovina	14	2	16	—	18	—
	ovina	3	100	21	—	21	100
	suina	—	4	5	—	6	3
	—	17	106	42	—	45	103

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 luglio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	bovina	25	2	39	1	36	4
	ovina	1	1	4	—	4	1
	—	26	3	43	1	40	5
Afta epizootica	bovina	35	1491	898	404	20	1965
	ovina	—	940	2	817	—	125
	suina	7	17	109	28	—	98
	—	42	2148	1009	1249	20	2188
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	2	17	15	—	2	30
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	9	2	2	—	9
Rogna (1)	ov. e cap.	—	20164	750	2351	—	18563
Malattie infettive dei suini	—	174	939	674	196	427	990
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	6044	24	3465	—	2603

N. B. Nel bollettino antecedente il totale degli animali ovini che restavano malati di rogna fu per errore stampato in 15464 in luogo di 20164

MINISTERO DEL TESORO

Ispettorato generale.

Si previene il pubblico che avendo il Banco di Sicilia conferito la sua rappresentanza legale pel cambio dei biglietti e titoli nominativi a suo debito nella provincia di Brescia alla Banca commerciale italiana, succursale di Brescia, i biglietti di questo Istituto sono ammessi al corso legale nella provincia medesima, a norma dell'art. 10 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, 5 settembre 1905.

Si previene il pubblico che avendo il Banco di Napoli conferito la sua rappresentanza legale pel cambio dei biglietti e titoli nominativi a suo debito nella provincia di Brescia alla Banca commerciale italiana, succursale di Brescia, i biglietti di questo Istituto sono ammessi al corso legale nella provincia medesima, a norma dell'art. 10 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, 5 settembre 1905.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.95 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 7 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,25 25	103,25 25	104,51 33
4 % *netto*	105,00 42	103,00 42	104,26 50
3 $^{1}/_{2}$ % *netto* .	103,86 67	102,11 67	103,22 —
3 % *lordo*	74,50 —	73,30 —	73,45 02

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto civile nella R. università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 gennaio 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 dicembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 3 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 novembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 ottobre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 luglio 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

A complemento della voce corsa e poi smentita circa l'articolo segreto nel trattato di pace fra la Russia e il Giappone, i giornali londinesi hanno da Pietroburgo:

Dalla più alta autorità governativa si dichiara: 1° che il trattato di pace col Giappone non contiene alcun articolo segreto; 2° che non vi è alcun trattato segreto complementare del trattato pubblicato; 3° che non vi è alcun accordo segreto tra la Russia ed il Giappone.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* assicura che in breve si avranno delle sorprese sensazionali nella politica internazionale. Si dice nei circoli bene informati che Witte faccia propaganda a favore di un'intesa russo-giapponese, la quale servirebbe di base per un accordo anglo-franco-nipponico circa l'Asia.

***

Telegrafano da Budapest al *Temps* che il Comitato direttivo del partito nazionalista alla Camera ungherese, il quale comprende le frazioni rumena, serba e slava, ha preso una risoluzione che deve essere presentata e ratificata nei prossimi giorni in una grande riunione pubblica. Questa risoluzione condanna l'intransigenza e la coalizione avversaria e biasima non meno vivamente il Governo ungherese di cui l'esagerato patriottismo magiaro è una perpetua minaccia per le nazionalità non ungheresi del regno. Essa protesta innanzi tutto contro la futura legge elettorale, della quale certe disposizioni sembrano contrarie a queste nazionalità. La risoluzione conclude domandando che la nuova legge elettorale sia basata sul suffragio universale senza restrizione alcuna e con voto segreto.

Intanto alcuni giornali viennesi raccolgono la voce di una proposta di compromesso tra la Corona e la coalizione ungherese su queste basi:

1. La coalizione ungherese si appaga per ora della lingua ungherese di reggimento.

2. Il Governo dichiarerà ufficialmente non essere escluso che la lingua ungherese di comando possa essere attuata entro un dato tempo.

Su queste basi la coalizione inizierebbe discussioni; Fejervary però non farebbe proposte alla coalizione, giacchè essa dichiarò il Ministero anticostituzionale; ma attenderà le proposte della coalizione. Se fino al 15 settembre non si raggiungesse un accordo, la Camera sarebbe aggiornata.

***

Pare che la ripresa della rivolta in Macedonia vada delineandosi sempre più giornalmente e che l'autunno prossimo si prepari gravido di grandi avvenimenti nei Balcani.

Secondo notizie da fonte turca, il Comitato macedone della Rumenia spiegherebbe grande attività e raccoglierebbe denaro per formare bande da contrapporre alle greche.

I cutzovalacchi di Grepna, *vilajet* di Monastir, che ora si trovano a Bucarest, sarebbero già scelti a capibanda.

Queste notizie stanno però in contraddizione con le dichiarazioni rumene, secondo le quali non s'intende di provocare una reazione contro le bande greche.

Un telegramma da Costantinopoli dice che la Porta ha ricevuto notizie allarmanti, secondo le quali il Comitato rivoluzionario bulgaro, presieduto dal generale Zonceff, farebbe preparativi per una grande azione nel territorio di confine del sangiaccato di Seres. Furono prese le misure militari necessarie.

***

Scrivono da Tangeri al *Temps* che benchè non si aspetti che il Maghsen lasci correre le cose sino alla rottura, Saint-René Taillandier fa i suoi preparativi in vista della possibile partenza.

Lowther, ministro d'Inghilterra, che ha impiegato tutta la sua influenza per ricondurre il Maghsen alla ragione, sarà, in caso d'una rottura, obbligato egli pure a lasciare Fez; e il conte Tattenbach, se restasse, correrebbe grande pericolo, giacchè il popolaccio sarebbe eccitatissimo contro tutti gli europei in seguito ad una manifestazione qualsiasi da parte della Francia.

Allo scopo di smentire dichiarazioni inesatte, è necessario rammentarsi che l'algerino Bumzian ha un certificato o una patente di nazionalità francese da una quindicina d'anni e che nel mese di giugno passato il Maghsen ha anche regolato una delle sue rivendicazioni con l'intromissione del console di Francia a Fez.

La dimostrazione navale minacciata dalla Francia nel caso che il Marocco non dia le soddisfazioni richieste è molto commentata in Germania. La *Vossische Zeitung* osserva che questa dimostrazione, se accompagnata da un'azione militare, importerebbe pericolose complicazioni; ed invita la Francia a sottoporre l'incidente Bumzian ad un arbitrato.

Le osservazioni dell'autorevole giornale tedesco sono indubbiamente sintomatiche, perchè un telegramma odierno da Madrid alla *Morning Post* dice che il Sultano ha informato il ministro francese Saint René Taillandier che la liberazione di Bumzian è soltanto provvisoria e che la conferenza dovrà decidere su tale questione.

Le ultime difficoltà per l'intesa franco-tedesca non sono ancora appianate, nè pare lo saranno prossimamente, sì da potere stabilire il giorno in cui dovrà riunirsi la conferenza.

Le difficoltà – secondo taluni giornali francesi – stanno in questo, che la Germania chiede che si deferisca alla conferenza anche l'organizzazione della polizia di frontiera che appartiene alla Francia per i trattati del 1901 e 1902 col Marocco. L'intesa non sarebbe realizzata neppure sulla scelta del luogo della conferenza, perchè la Germania continua a designare Tangeri e dichiara di accettare la proposta fatta a questo riguardo dal Maghsen, mentre la Francia obbietta la poca sicurezza di questa località, che è resa anche più grave dalle recenti importazioni di armi, e continua a sostenere l'idea di dovere scegliere una città spagnuola. Inoltre la Germania non avrebbe ancora risposto alla comunicazione del Governo francese relativa al molo di Tangeri, e al prestito.

Dato che tutto ciò sia vero, la prossima venuta del barone Rosen a Parigi è però indizio dello spirito di conciliazione del Governo di Berlino. Rosen è un orientalista distinto, torna da una missione in Abissinia e si reca al Marocco ove deve succedere al Tattenbanch. Si crede che avrà grande importanza la visita che egli deve fare a Rouvier in compagnia del principe Radolin, ambasciatore di Germania a Parigi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Consiglio provinciale. — Martedì venturo il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica, per procedere alla elezione del presidente.

Per gli emigranti in Serbia. — Il R. Commissariato dell'emigrazione notifica che la R. Legazione d'Italia a Belgrado richiama l'attenzione sulla necessità del passaporto per gli operai provenienti dall'Italia che vogliono recarsi in Serbia attraverso all'Ungheria.

Il passaporto, se non è richiesto dalle autorità serbe all' uscita od all'entrata in quello Stato, è invece richiesto dalle autorità ungheresi tanto a coloro che vanno in Serbia, come a coloro che ne ritornano. Gli operai sprovvisti di passaporto andrebbero incontro ad essere, in Ungheria, fermati durante il viaggio e trattenuti a disposizione delle autorità locali, fino a che non possano esibire i documenti comprovanti la loro identità personale.

— Col 1° agosto del corrente anno si è costituito a Rio de Janeiro (Brasile) un nuovo patronato sotto il nome di « Ufficio di protezione per gli emigranti italiani ». Esso ha la sua sede presso il consolato d'Italia, Caes Pharoux, n. 7.

Scopo di tale ufficio è di mettere in guardia gli emigranti e proteggerli, per quanto è possibile, contro le truffe e gli abusi compiuti in loro danno, e dar loro tutte quelle informazioni circa la domanda ed offerta di lavoro, sia nella città capitale, sia nello Stato di Rio, di cui possano abbisognare.

Navi estere. — Iermattina ha lasciato il porto di Genova la corazzata inglese *Irresistibile*.

— Ieri è giunto a Palermo l'incrociatore inglese *Venus* ed ha scambiato col porto le salve regolamentari d'uso.

Le autorità scambiarono visite col comandante.

Attività vulcanica. — Notizie da Resina recano che, dopo un lungo periodo eruttivo del Vesuvio, la lava che ha colmato la piccola valle dell'Atrio del cavallo è discesa verso la stazione inferiore della Funicolare e, rivoltasi verso sud, minaccia la ferrovia vesuviana.

Marina militare. — La R. nave *Governolo* è giunta a Mombasa.

Marina mercantile. — Proveniente da Hong-Kong è giunto a Bombay il 4 corr. il *Capri*, della N. G. I. Iermattina vi è giunto il *R. Rubattino*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 6. — Una visita medica è stata decretata pei viaggiatori che giungono dall'Europa tanto per terra quanto per mare.

TOKIO, 6. — Ha avuto luogo una dimostrazione contro la pace. I dimostranti hanno attaccato e danneggiato gli uffici del giornale *Kokumin*, organo del Governo, ed hanno commesso altri atti di violenza. Vi sono parecchi feriti; sono stati operati molti arresti La situazione però non è grave.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 6. — Il barone Komura ed i membri della Missione giapponese sono partiti per Boston.

I plenipotenziari russi partiranno oggi per New-York.

RIO JANEIRO, 6. — La Camera ha votato l'amnistia a favore del senatore Laurolodie e di parecchie altre persone accusate di avere organizzato il movimento rivoluzionario del novembre scorso.

BERLINO, 6. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi sono stati costatati ufficialmente in Prussia tredici nuovi casi di colera, di cui due seguiti da morte.

Finora il totale dei casi constatati è di 90 con 26 decessi.

AMBURGO, 6 — È stato constatato un caso di cholera.

TIFLIS, 6. — Il governatore di Elisabetpol informa che la popolazione del villaggio di Mirakod è stata sterminata. Altri villaggi sono circondati dai tartari nomadi. Il governatore chiede l'invio di truppe di soccorso.

LONDRA, 6. — Il *Lloyd* ha da Port-Said: L'incendio scoppiato a bordo della nave inglese *Chatam* è stato spento. Il traffico nel canale è stato ristabilito.

NAGASAKI, 6. — La notizia della conclusione della pace non ha suscitato a Nagasaki alcun entusiasmo. Il sentimento di rammarico nel vedere perduti i frutti della vittoria è generale nelle principali città dell'isola di Kiusciù; ma la mancanza di una garanzia permanente contro le aggressioni della Russia è ciò che cagiona la maggiore delusione.

L'insuccesso diplomatico dei giapponesi viene attribuito all'apertura prematura dei negoziati per la pace.

TOKIO, 6. — (*Ufficiale*). — Si annuncia che il 30 agosto a Naibuti, dopo cinque ore di combattimento accanito, i russi che si trovavano ancora sulla costa occidentale dell'isola di Sakaline furono completamente distrutti.

Essi ebbero 130 morti. Le perdite dei giapponesi sono leggiere.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 7. — I membri della missione russa e giapponese sono partiti per New-York.

Alla partenza Witte è stato salutato con gli stessi applausi che l'accolsero ogni volta che si presentò all'*Hôtel Wentworth*.

Egli ha stretto cordialmente le numerose mani che venivano tese verso di lui.

Anche Takahira alla sua partenza è stato calorosamente acclamato.

PIETROBURGO, 7. — (*Ufficiale*). — Un'ordinanza imperiale esclude dal servizio il contr'ammiraglio Nebogatow ed i capitani che comandavano le corazzate *Imperatore Nicola Primo*, *Ammiraglio Seniavine* e *Grand'Ammiraglio Apraxine*, tutti e quattro colla privazione del rispettivo grado e con le conseguenze preveduto dal Codice penale della marina militare.

Lo Czar ha scritto sul rapporto circa la resa di queste corazzate e della corazzata *Orel* l'ordine di sottoporre a giudizio tutti gli altri ufficiali, al loro ritorno in Russia. È stata però sospesa l'esecuzione di questo ordine circa il comandante dell'*Orel*, fino a che non si abbiano informazioni precise sul momento in cui egli prese il comando dal capitano che prima comandava l'*Orel*, rimasto gravemente ferito.

OYSTER BAY, 7. — Il barone Komura ha telegrafato al Presidente Roosevelt la notizia della firma del trattato, soggiungendo L'umanità vi deve eterna riconoscenza per la convocazione e per il successo della conferenza per la pace. Io vi aggiungo i miei propri ringraziamenti e l'espressione della mia sincera considerazione.

Witte e Rosen hanno telegrafato al Presidente Roosevelt: Non spetta a noi ringraziarvi per ciò che avete fatto nell'interesse della pace, perchè il nostro Augusto Sovrano vi ha espresso come si conveniva quanto altamente egli apprezzi i vostri nobili e generosi sforzi. Possiamo soltanto dichiarare a voi, Presidente, ed al popolo americano quale profondo sentimento di personale gratitudine ci fa provare il ricevimento così cordiale con cui voi ci avete onorato e quello che ci ha fatto la nazione americana.

SEBASTOPOLI, 7. — Quattro marinai della nave da guerra *Pruth*, condannati a morte per l'ammutinamento nel Mar Nero, sono stati giustiziati ieri.

OYSTER BAY, 7 — Il barone Komura e Takahira faranno colazione col presidente Roosevelt il 9 corrente e lascieranno poi New-York, a bordo dello *yacht* della marina militare *Sylph*.

La stessa sera Witte e Rosen pranzeranno a Sagamore Hill e andranno poi per ferrovia a Long Island.

PIETROBURGO, 7. — In occasione della partenza dello Scià di Persia ha avuto luogo una colazione al palazzo di Peterhof.

Dopo la colazione lo Scià ha preso congedo dalla Czarina e dalla Czarina vedova e si è recato, accompagnato dallo Czar, alla stazione, ove si trovavano a salutarlo anche i Granduchi e gli alti dignitari.

Al momento della partenza dello Scià, la musica ha suonato l'inno persiano.

BOSTON, 7. — Una folla considerevole ha acclamato alla loro partenza in treni speciali i plenipotenziari russi e giapponesi.

Rojetvensky ha dichiarato alla folla, a nome di Witte, che i delegati russi partivano assai soddisfatti che tutto fosse così bene terminato ed erano sinceramente contenti dei risultati ottenuti.

ODESSA, 7. — Telegrammi da Kishineff dicono che in seguito ai disordini di domenica e lunedì scorso, nei quali la plebe uccise quattro israeliti e ne ferì ottanta, la situazione è allarmante.

L'inchiesta ufficiale ordinata non riesce a tranquillizzare gli abitanti che attribuiscono i disordini a provocazione della polizia.

Gli israeliti, temendo il ripetersi dei disordini e dei massacri, si rifugiano in massa nelle città vicine.

TIFLIS, 7. — Il Vicerè del Caucaso ha informato il governatore di Baku dell'invio di rinforzi da Tiflis, i quali hanno ordine di agire contro gli insorti colla massima energia. Una deputazione di armeni di Kilodovsk ha implorato il governatore affinchè prenda misure per far cessare l'effusione di sangue.

TOKIO, 7. — Un rapporto ufficiale in data del 3 corrente dice: Il nostro esercito ha attaccato il 1° corrente i russi sulla linea Chyo-ni-tu-Lyong, a dieci miglia a sud-est di Ho-lyong ed a Ob-Chliong a dieci miglia a sud-ovest di Ho-lyong. Il nemico disponeva di quattro battaglioni di fanteria, di sei pezzi d'artiglieria e di parecchie centinaia di soldati di cavalleria, di sei pezzi d'artiglieria e di parecchie centinaia di soldati di cavalleria; il terreno era montuoso ed aspro. La nostra artiglieria attaccò i russi con successo e la nostra ala sinistra occupò la posizione nemica alle nove del mattino.

All'ovest di Chio-ni-tu-Lyong il nemico si mantenne fermo e resistette fino alle 11, quando venne costretto a ritirarsi.

Un altro nostro distaccamento sconfisse il nemico ad Hoa-nien-Ko-kai e lo inseguo.

Le nostre perdite sono un ufficiale ucciso e cinque ufficiali e sessanta soldati feriti.

I russi hanno lasciato sul campo quaranta morti.

TOKIO, 1° (ritardato in trasmissione). — I telegrammi dei giornali, che danno le grandi linee delle condizioni del trattato di pace, aumentano l'irritazione di parte del pubblico. Gli *chauvins* accaniti ed i radicali continuano a suggerire varî modi per manifestare il malcontento popolare. Finora non vi sono stati disordini, le riserve della polizia sono state aumentate per precauzione. Le autorità esercitano una grande vigilanza, quantunque non si prevedano atti di violenza, che verrebbero prontamente repressi.

Il Governo continua a mantenere il silenzio circa la pace. I conservatori dichiarano che il paese l'approverà quando comprenderà bene le sue condizioni; secondo loro gli agitatori non esprimono affatto il vero sentimento popolare. La minoranza che protesta è troppo debole per fare impressione. La grande massa mostra apatia a proposito del trattato di pace, quantunque l'ostilità dei radicali aumenti. È possibile che l'opinione pubblica si manifesti più apertamente quando il Governo comunicherà ufficialmente i risultati della Conferenza. Il pubblico ignora ancora la soluzione data alle più importanti questioni.

Telegrammi da Kobè, da Nagoya, da Osaka, da Sasebo, da Kanazawa, da Shimeia, da Kyoto e da Tokama riferiscono la disapprovazione, il malcontento e lo sconforto della popolazione.

I piccoli giornali radicali, rinunciando a qualsiasi riserva, dicono che la pace è la maggiore umiliazione che il paese abbia mai

subito; si augurano che il Mikado non ratifichi il trattato di pace e consigliano varî altri provvedimenti.

Poche bandiere sono state issate per la pace. A Tokio alcuni entusiasti le esposero alle loro case; ma in seguito a preghiera dei vicini, le tolsero poco dopo.

I circoli finanziari e commerciali e la classe media evidentemente delusi, si mantengono in silenzio. La Borsa è depressa; si aprì con forti ribassi e si mantiene inattiva.

TOKIO, 6. — La prima dimostrazione popolare turbolenta, in seguito al malcontento per le condizioni della pace, è avvenuta oggi.

Un grande *meeting* era stato organizzato nel parco di Ibiya; la polizia tentò d'impedirlo, chiudendo le porte del parco; ma avendo alcune autorità municipali protestato le porte vennero aperte.

Grande folla vi si riunì allora e tenne un *meeting*, nel quale fu approvata una mozione che biasima vivamente le condizioni della pace e dichiara che la nazione è rimasta umiliata. L'attitudine della folla era piuttosto seria che indignata.

La polizia agì con prudenza.

Nessun disordine avvenne durante il *meeting*, ma dopo, avendo la polizia disperso i dimostranti, un gruppo di essi prese a sassate un edificio che si trova in prossimità del parco. Vennero operati alcuni arresti.

Più tardi i dimostranti tentarono di riunirsi nel teatro Shintomi. La polizia li disperse; la folla si riversò allora dinanzi agli uffici del giornale *Kokumin*, emettendo grida ostili. Tre impiegati dell'amministrazione del giornale, armati di sciabole, impedirono l'accesso dei dimostranti negli uffici.

Anche ad Osaka ed a Magoya furono tenuti *meetings* di protesta contro le condizioni della pace. Vi furono approvate mozioni colle quali si chiedono le dimissioni del Governo.

Malgrado queste dimostrazioni ostili, la maggioranza della popolazione evidentemente accetta il trattato di pace, quantunque esso deluda l'aspettazione dei giapponesi.

COSTANTINOPOLI, 7. — Secondo informazioni inviate dai consoli, bruciarono ad Adrianopoli 1350 case, 300 negozi, 13 scuole, 6 chiese, una sinagoga ed un convento mussulmano.

Non vi furono vittime. Tremila persone vengono nutrite quotidianamente dalle autorità.

BIELOSTOCK, 7. — Una bomba è stata lanciata contro il commissario di polizia, il quale è rimasto ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.77.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29,0. minimo 17.5.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

6 settembre 1905.

In Europa: pressione massima a 769 in Transilvania, minima di 750 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al nord; salito intorno ad 1 mm. altrove; temperatura aumentata.

Barometro: massimo intorno a 765 sul versante Adriatico, minimo intorno a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra sud e levante; cielo vario sull'alta Italia, quasi ovunque sereno altrove; qualche pioggia all'estremo nord.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	calmo	25 4	20 8
Genova..........	sereno	calmo	26 7	20 3
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	24 8	18 8
Torino	coperto	—	24 4	18 8
Alessandria	sereno	—	26 5	19 8
Novara	sereno	—	29 4	17 8
Domodossola	coperto	—	27 4	15 7
Pavia	coperto	—	26 3	17 3
Milano	1/2 coperto	—	29 0	18 0
Sondrio	sereno	—	27 5	14 0
Bergamo	sereno	—	26 4	18 3
Brescia	sereno	—	28 4	13 2
Cremona	coperto	—	28 5	19 1
Mantova.........	sereno	—	27 9	18 7
Verona	sereno	—	27 3	17 9
Belluno.........	1/4 coperto	—	26 4	15 1
Udine	sereno	—	26 2	16 6
Treviso	sereno	—	28 7	17 7
Venezia.........	nebbioso	calmo	26 3	19 0
Padova	sereno	—	26 2	16 6
Rovigo	1/4 coperto	—	27 5	18 8
Piacenza	sereno	—	26 8	18 0
Parma..........	sereno	—	27 9	19 5
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	28 2	17 2
Modena	nebbioso	—	27 6	17 0
Ferrara.........	3/4 coperto	—	27 3	17 8
Bologna	sereno	—	27 1	20 0
Ravenna	sereno	—	26 1	17 1
Forlì	sereno	—	28 2	18 2
Pesaro	sereno	calmo	23 6	17 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 2	21 9
Urbino	sereno	—	25 7	19 0
Macerata	sereno	—	27 4	19 9
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	18 8
Perugia	sereno	—	24 7	17 4
Camerino	sereno	—	27 2	17 8
Lucca	sereno	—	28 0	11 0
Pisa	1/4 coperto	—	28 9	14 4
Livorno.........	sereno	calmo	27 0	18 7
Firenze	sereno	—	31 0	16 7
Arezzo.........	sereno	—	31 2	17 6
Siena	sereno	—	29 1	16 2
Grosseto	1/2 coperto	—	29 0	13 0
Roma	sereno	—	29 3	17 5
Teramo	sereno	—	29 4	18 0
Chieti	sereno	—	27 8	19 0
Aquila	sereno	—	27 5	15 1
Agnone.........	sereno	—	26 1	16 8
Foggia.........	sereno	—	30 5	21 4
Bari	sereno	calmo	26 7	18 0
Lecce	sereno	—	29 0	18 5
Caserta.........	sereno	—	30 8	17 5
Napoli	sereno	calmo	28 1	20 4
Benevento	sereno	—	32 2	17 0
Avellino	sereno	—	26 8	12 8
Caggiano	sereno	—	26 7	17 3
Potenza.........	sereno	—	21 2	15 1
Cosenza.....	—	—	—	—
Tiriolo.........	sereno	—	21 6	14 0
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	28 0	21 8
Trapani.........	sereno	calmo	26 8	21 1
Palermo	sereno	calmo	27 9	17 6
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	27 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	20 0
Messina	sereno	calmo	29 4	21 5
Catania	sereno	calmo	29 0	20 5
Siracusa	sereno	calmo	29 1	20 3
Cagliari	1/2 coperto	calmo	28 0	17 6
Sassari	sereno	—	26 8	18 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*